Riservato al protocollo

Al Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia Via M. D'Azeglio, 2 48121 Ravenna ufficioiscrizioni@comune.ra.it

II/la sottoscritto/a il il
residente a
codice fiscale tel
genitore (o chi ne fa le veci) di
nato/a ail
che frequenta la □ Scuola dell'Infanzia comunale sez
oppure il 🗆 Nido d'Infanzia comunale sez
comunica il RITIRO per i seguenti motivi (barrare la voce che interessa):
□ salute
□ difficoltà di ambientamento
□ retta troppo elevata
□ orario di funzionamento del servizio non compatibile con le esigenze della famiglia
□ situazione lavorativa del padre o della madre modificata
□ non soddisfatto delle prestazioni del servizio: (specificare)
□ collocazione in altro/a servizio educativo o scuola (specificare)
□ trasferimento della famiglia al seguente indirizzo: Via/Piazza
CAP Provincia
□ altro: (specificare)
e dichiara
- che nel caso di trasferimento della famiglia, gli eventuali sospesi relativi al pagamento delle rette o frequenza vengano inviati al nuovo indirizzo sopra indicato;
 di essere a conoscenza che il pagamento della retta fissa di frequenza per il nido d'infanzia termini
a partire dal mese successivo alla data sotto indicata; - di essere a conoscenza che in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia viene fatturata la retta fissa e la
retta fissa per il servizio di ristorazione relativa al mese in cui viene effettuato il ritiro e il pagamento
cessa a decorrere dal mese successivo.
Davanna Firma (**)
Ravenna, Firma (**)

(**) Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per fax e per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'art. 15 c. 2 della L. 15 marzo 1997 n. 59 (rif.art. 38 c. 3 DPR 28 dicembre 2000 n. 445).